

teatro  
delle  
Selve

\* VentAnni 1992-2012



O THIASOS  
Teatro Natura

# IL CAMMINANTE

SPETTACOLO ITINERANTE IN LUOGHI NATURALI

con **Franco Acquaviva, Camilla Dell'Agnola,  
Anna Olivero, Carla Taglietti**

una coproduzione di **O Thiasos Teatro Natura e Teatro delle Selve**  
regia e drammaturgia **Sista Bramini**

ideazione e progetto Franco Acquaviva, Anna Olivero

oggetti e costumi Anna Olivero

musiche a cura di Camilla Dell'Agnola

collaborazione alla drammaturgia Franco Acquaviva

consulenza letteraria e musicale Laura Pariani, Cesare Bermani

Un'antichità remota e un luogo d'acqua, prima mare poi lago. Un bambino sensitivo con occhi di colore diverso; un padre autoritario e violento; una madre a lui succube legata al figlio da un rapporto di profonda affinità. In un intrecciarsi di presagi e strane coincidenze si snoda l'infanzia difficile del bambino, che comincia a intuire la vita nel rapporto quotidiano con le serve di casa e con un vagabondo libertario, maestro d'elezione.

Come Edipo, Julio, il protagonista dello spettacolo e del racconto di Laura Pariani, tenterà invano di fuggire il proprio destino. Poiché, ormai adulto, un giorno, in un luogo molto lontano, accecato dalla collera, egli, ignaro, finirà per volgere il pugnale contro i suoi stessi genitori.

Lo spettacolo insegue un fantasma. Il fantasma di Julio durante l'infanzia, al momento dell'omicidio, nella fuga ed espiazione che seguono. A evocarlo, in un cammino che attori e spettatori compiono insieme ripercorrendone il viaggio, emergono i personaggi che lo hanno conosciuto, anche solo per un poco: la moglie inconsolabile, un cinico mercante girovago, un viandante cieco dalle doti profetiche, un pittore frescante vagabondo, uno scontroso eremita.

La risposta alla domanda di Julio sul senso della propria vita alla fine si rivelerà in un paesaggio, quando da enigma impenetrabile la natura si farà per lui mistero, chiamandolo all'umiltà delle opere.

La morfologia del paesaggio, il trascolorare della luce, la vita presente nell'ambiente naturale si imprimono nell'esperienza sonora e visiva dello spettatore che assiste e cammina insieme con gli attori, entrando fisicamente nello spazio-tempo dell'evento teatrale, nell'emozione e nel sentimento, quasi dimenticato, del percepirsi *essere vivente tra altri esseri viventi*. Lo stesso Julio troverà in questa dimensione rigenerante la chiave per la sua trasformazione.

Le musiche di scena eseguite dal vivo testimoniano e accompagnano l'umano peregrinare del protagonista. Il percorso musicale inizia in un *camminar cantando* di melodie popolari del centro-nord Italia. Prosegue con canti e ritmi del Mediterraneo che rievocano l'isola-infanzia di Julio, fino a raggiungere l'apice della sua evoluzione spirituale attraverso la luminosità dei canti sacri della Georgia.



**O Thiasos TeatroNatura** indaga la relazione tra arte drammatica e coscienza ecologica, tra tecnica teatrale e ambiente naturale, proponendo un altro punto di vista sul teatro. La natura viene percepita dagli artisti coinvolti e dal pubblico come spazio scenico e occasione d'incontro, mai come scenario inerte, ma neppure come spazio selvaggio e incontaminato, bensì come luogo vivo. La compagnia, diretta da **Sista Bramini**, realizza dal 1988 spettacoli e laboratori in parchi e riserve naturali attraverso i quali teatro, esperienza percettiva del paesaggio e contemplazione si incontrano nelle diverse ore del giorno e della notte, all'alba e al tramonto. Così il trascolorare della luce naturale entra a far parte della drammaturgia, imprimendovi direttamente i suoi significati e le sue qualità senza doversi avvalere di luci artificiali, palchi e amplificazioni, a vantaggio di un contatto più diretto dell'essere umano con il suo territorio e gli altri esseri viventi. O Thiasos TeatroNatura si interroga sulle possibilità di questo dialogo tra mondo umano e natura, sull'ecologia come cura dell'abitare la terra e sul ruolo che possono avere il mito antico, l'arte, il teatro, il canto, nel riannodare un tessuto lacerato. Così gli spettatori, immersi nel paesaggio, hanno l'opportunità di partecipare a un'esperienza irripetibile e unica a ogni performance.

Due sono le direzioni teatrali che la compagnia ha sviluppato in venti anni di ricerca: la prima si riferisce agli **spettacoli itineranti** come *Danzò Danzò* da *Donne che corrono con i lupi* di C. Pinkola Estes, *Demetra* e *Persefone* dall'inno omerico, e ai **laboratori residenziali nei luoghi naturali**. La seconda è incentrata sulla **narrazione teatrale** ed è costituita da **spettacoli accompagnati da musica strumentale e corale**, che possono essere rappresentati **all'aperto o in teatro**. Di quest'ultimo filone di ricerca, nel quale confluisce inevitabilmente la pluriennale esperienza artistica a contatto diretto con la natura, fanno parte: *Numa* sui miti di fondazione di Roma, *Miti d'Acqua* e *Miti di stelle* dalle *Metamorfosi* di Ovidio e *La Leggenda di Giuliano* dal racconto di Flaubert.

Con *La Leggenda di Giuliano* O Thiasos TeatroNatura ha vinto l'edizione 2011 de *I Teatri del Sacro* (Federgat). Tra le pubblicazioni: S. Bramini e F. Galli, *Un teatro nel paesaggio*, Titivillus ed., 2007. Nel 2000 la compagnia ha ricevuto dalla Federparchi europea *Europarc*, un importante riconoscimento per il "miglior progetto d'interpretazione del territorio".